



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

12 settembre 2021

Anno 16 - Numero 46  
www.luccatranoi.it

XXIV Domenica del Tempo Ordinario  
Anno B



## ANTIFONA D'INGRESSO

Dona pace, o Signore, a quanti in te  
confidano; i tuoi profeti siano trovati  
degni di fede.

Ascolta la preghiera dei tuoi servi  
e del tuo popolo, Israele.

(Sir 36,18)

## Tutti ne parliamo ma chi è veramente Gesù?

*Ogni anno, puntuale, all'inizio dell'anno pastorale nelle nostre parrocchie, chiusa la parentesi estiva, troviamo lo stesso vangelo: opportuno, insistente, destabilizzante. Si parla molto di Gesù, ieri come oggi. Sui giornali, nei dibattiti, tra amici, Gesù è un mistero irrisolto, inquietante, difficile da decifrare. Chi è, veramente, Gesù di Nazareth? Le risposte le conosciamo: un grand'uomo, un uomo mite, un messaggero di pace, uno dei tanti uccisi dal potere. Tutto vero, ma ci si ferma qui; difficilmente si accetta la testimonianza della comunità dei suoi discepoli: Gesù è Cristo, Gesù è Dio stesso. Meglio dar retta alla teoria di moda per dire sempre e solo una cosa, da duemila anni: il Gesù vero non è quello (sconcertante) che vi hanno raccontato... Gesù non ci sta e, a bruciapelo, pone oggi a ciascuno di noi la domanda: *Voi chi dite che io sia?* Già. E per me? Per me solo, dentro, senza l'assillo di dare risposte sensate o alla moda, senza la facciata e l'immagine da tenere in piedi? Simone osa, si lancia: *tu sei il Messia*. Risposta forte, esagerata, ardita: in nessun modo Gesù assomiglia al messia che la gente si aspetta, così comune, dimesso, arrendevole, misericordioso. Nulla. E Gesù, riconosciuto Cristo, gli restituisce il favore e gli svela che egli è una Pietra. Se ci avviciniamo a Gesù e lo riconosciamo Signore, subito riconosciamo chi siamo in noi stessi, chi siamo in verità. Dio svela l'uomo a se stesso, sempre.*



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Poiché «buono e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso», affidiamo ancora a lui la nostra vita e confessiamo il nostro bisogno di salvezza.

Signore, Tu, Figlio dell'uomo che deve molto soffrire: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu, che sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente: **Christe, eleison**

Signore, Tu, che sei morto e risorto il terzo giorno: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

**Amen.**

## COLLETTA

O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

## PRIMA LETTURA (Is 50,5-9a)

*Dal libro del profeta Isaia*

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me.

Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 114) Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.



Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta.



Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

## SECONDA LETTURA (Gc 2,14-18)

*Dalla lettera di san Giacomo apostolo*  
A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

**Alleluia.**

## VANGELO (Mc 8,27-35)

### *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesareà di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Con la **pericope evangelica odierna** siamo nel centro del vangelo di Marco: la dinamica del libro, teso tra un'oscurità iniziale e una luce finale decisiva, ha in questo capitolo il suo punto forza. Diversamente dal parallelo matteoano, Gesù qui è svelato solo come Cristo, cioè Messia (*Mt* 16, 16 ha: «Tu sei il Cristo il figlio del Dio vivente»). Non è ancora l'illuminazione definitiva della fede, quella che affiorerà sulle labbra del centurione romano ai piedi della croce, «Veramente costui è figlio di Dio» (*Mc* 15,39), vertice dell'intero scritto marciano. Ma non è neppure la percezione imperfetta e persino deviante della «gente» che vede in Cristo solo un erede della predicazione violenta e «focosa» di Elia o una variante forse più scialba del Battista, i cui discepoli non riuscivano a rassegnarsi al suo declino. Gesù, attraverso la definizione di Pietro, ha svelato un tratto significativo della sua fisionomia. Egli è la speranza d'Israele fatta persona, è l'attesa che sta divenendo certezza, è il sole che raccoglie in sé ogni altra luce, secondo l'espressione di S. Agostino. Marco, ripetendo ancor oggi la domanda di Gesù «E voi chi dite che io sia?», invita la Chiesa e ogni singolo credente a misurare il livello della sua fede, a definirne l'autenticità, a purificarla dalle false immagini, a celebrare la gioia della conoscenza di Dio. Ma proprio perché questa è solo una tappa per l'identificazione piena del mistero di Cristo, la domanda è anche un 'invito' a riprendere il cammino della ricerca, con pazienza e con amore, per giungere alla luce della rivelazione pasquale. L'itinerario riprende subito anche per Pietro che si era illuso di aver quasi esaurito il mistero. Infatti, secondo la nota reticenza marcana (il cosiddetto «segreto messianico»), Gesù impone subito il silenzio (v. 30). Certo, il titolo «Cristo» è valido per Gesù come lui stesso dichiarerà, nel processo giudaico, al Sommo Sacerdote (14,61-62), ma è un titolo incompleto ed ambiguo. Egli, infatti, non salverà attraverso la via regale della potenza e del successo, via che lo allontanerebbe dagli uomini nei cui confronti egli è «servo» e non dominatore. L'ottica messianica dell'ebraismo è ben documentata dalla reazione di Pietro: è impossibile associare e conciliare la prospettiva gloriosa del re Messia con quella dell'esperienza sofferente della morte. Pietro è così l'emblema della tentazione «satanica» per un messianismo politico e taumaturgico, proprio come nella scena del monte della tentazione descritta da *Mt* 4,8-10. Se egli vorrà continuare in questa convinzione («pensare secondo gli uomini», v. 33), sarà allontanato («lunghi da me!») dal suo stato di discepolo che è colui che «cammina dietro a Gesù» (1,17.20 e soprattutto il v. 34 del nostro brano). Gesù svela allora la sua ottica messianica, presenta la modalità con cui attuerà il suo messianismo. La formula dell'annuncio della morte-risurrezione, che scandirà per tre volte il percorso di Gesù verso la Croce, è desunta dal Credo stesso della Chiesa primitiva (*I Cor* 15,3-5). Ed in ogni occasione in cui sarà pronunciata sarà sempre accompagnata da una dichiarazione parallela sul discepolo. Il ritratto del discepolo deve avere riflessi i lineamenti del Maestro. Anch'egli, perciò, deve essere l'uomo della donazione totale (vv. 34-35), deve porsi sulle spalle la croce rischiando anche la sua stessa vita per il Cristo e per l'annuncio gioioso al mondo. Gesù, delineando così la sua missione messianica, si raccorda ad una tradizione profetica piuttosto misteriosa, quella che in un «Servo del Signore» sofferente aveva visto la liberazione dell'umanità: il suo dolore era radice di salvezza e di pace per Israele e per il mondo. La liturgia odierna accosta appunto uno di questi testi classici del

Servo del Signore alla rivelazione di Gesù. Si tratta del cosiddetto *terzo carne del Servo*, opera di un profeta anonimo del periodo post-esilico (VI sec. a.c.) la cui profezia è stata raccolta nel rotolo del grande profeta Isaia (50,4-9: **prima lettura**). Come Geremia, il Servo è definito come uomo perseguitato a causa della Parola che egli deve ascoltare ed annunciare. È un messaggio che egli indirizza agli «sfiduciati» (v. 4), cioè al popolo di Dio scoraggiato. Ma questa voce, che è l'eco di quella di Dio, non è accolta, anzi è contestata con violenza. Il servo è percosso sulla schiena come uno stolto (Gb 16, 7-11; Prov 10, 13; 19,29): egli, il sapiente per eccellenza perché portavoce della Parola, è trattato come un buffone (1 Cor 1,17-25). Il disprezzo diventa aggressivo negli sputi e nello strappo della barba. Eppure egli va incontro coscientemente a queste conseguenze del suo ministero, certo nella sua vittoria, per la vicinanza di Dio (vv. 7-9). Come il Cristo, il Servo si manifesta come l'uomo dell'«evangelo» e della passione. La sofferenza acquista in lui una nuova forma di valutazione rispetto a quella tradizionale (libro dei Proverbi, ad es.): non è più segno di reiezione, ma di elezione. Continuando la lettura della lettera di Giacomo (**seconda lettura**), entriamo con la pericope odierna nel cuore di questo scritto giudeo-cristiano. Infatti la sezione 2, 14-26 mette a tema l'idea che soggiace quasi all'intera composizione, il rapporto *fede-opere* (1,3-6,25; 3,13). A prima vista sembrerebbe di assistere, leggendo queste righe, ad una larvata polemica col pensiero paolino espresso soprattutto nelle lettere fondamentali, *Gal* e *Rom*. Per Paolo, infatti, «la fede giustifica l'uomo indipendentemente dalle opere della Legge» (*Rom* 3,28; cf. *Gal* 2,16). In realtà anche Giacomo non identifica mai la fede con le opere, né tanto meno le opere con l'osservanza legalistica giudaica: egli vuole solo celebrare l'esigenza di incarnazione etica ed esistenziale che la fede postula. L'accento sull'impegno morale non elide quindi l'adesione all'intervento primario e fondamentale di Dio: «la fede coopera con le opere» si scrive in 2,22. L'ambiente giudeo-cristiano può aver suggerito questa diversa sottolineatura. Anche Matteo marca l'importanza dell'impegno esistenziale (*Mt* 5,16,20; 7, 12-27; 12,50; 18,23-35; 25,31-46). Paolo e Giacomo sarebbero quindi la testimonianza viva della pluralità teologica e pastorale nella sostanziale unità della fede cristiana.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per papa Francesco, perché sia in mezzo ai fratelli la voce che conferma nella fede, guida all'incontro con Cristo, promuove fraternità e comunione. Preghiamo.

Per i perseguitati a causa della fede e della giustizia, perché dalla croce di Cristo attingano la certezza della vittoria dell'amore sull'odio, della luce sulle tenebre, del bene sul male. Preghiamo.

Per gli studenti, i genitori, gli insegnanti e tutti i lavoratori della scuola, perché, nella collaborazione e nel rispetto reciproco, si impegnino a sostenere una comunità educante ed inclusiva. Preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana, perché le sofferenze e i dolori dei singoli siano sostenuti dalla solidarietà e dalla preghiera di tutti, nella discrezione e nel rispetto. Preghiamo.

Nell'imminenza della festa di Santa Croce affidiamo al Signore la nostra diocesi con il suo Vescovo, i presbiteri, i religiosi e le religiose, i missionari e tutte le comunità, e invochiamo il Suo aiuto perché la nostra professione di fede in Cristo sia resa autentica dai gesti concreti della carità fraterna. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i pecca-**

**ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA**

### **DOPO LA COMUNIONE**

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**



## VITA DI COMUNITÀ

### **Alle coppie che vogliono celebrare il Matrimonio nel 2022 o nel 2023**

Continuiamo a chiedere l'adesione ai vari itinerari per la celebrazione dei sacramenti. Anche oggi **la parrocchia si rivolge alle coppie che hanno intenzione di celebrare il sacramento del matrimonio nel 2022 e nel 2023 con l'invito di segnalarlo per poter iniziare il percorso di approfondimento sul senso del Matrimonio cristiano.**

**Questo comunicandolo al parroco o alla segreteria parrocchiale 0583 53576 (lun-ven 9,00-13,00) oppure per email [parrocchia@luccatranoi.it](mailto:parrocchia@luccatranoi.it)**

**Con il mese di Novembre riprende la celebrazione dei Battesimi l'ultima domenica di ogni mese**

### **FACCIAMO FESTA CON...**

**Le coppie di Lemmetti Marco e Corti Elena, Levantini Gabriele e Bartoli Irene e Lucchesi Fabio e Tenucci Elisa** che hanno formato una nuova famiglia **con il sacramento del Matrimonio...**

**...e con le famiglie dei bambini Paolinelli Agnese Diamante e Della Lastra Violante** che con il **Battesimo** sono diventati Figli di Dio e sono divenuti membri della nostra Comunità

### **OPERA DIOCESANA DELLA SANTA CROCE: DOMENICA 12 SETTEMBRE**

Come ogni anno l'arcivescovo ci invita alla raccolta delle offerte per una iniziativa che valorizzi la festa della Santa Croce: *"a tale scopo, suggerisco per il 2021 il sostegno alle popolazioni di Haiti colpite nello scorso mese di agosto dal terremoto e dagli uragani; invito a raccogliere le offerte per tale finalità durante le celebrazioni di domenica 12 settembre"*

### **DAL CENTRO DI ASCOLTO**

Richiesta urgente di generi alimentari

Tonno scatola grande

Olio oliva da 1 litro

Pasta (tutti formati)

Zucchero Biscotti

Merendine Legumi

Carne in scatola

Fette biscottate Pannolini n.5

*Il Centro di Ascolto riceve, anche nel periodo estivo, su appuntamento chiamando i seguenti numeri*

**3487608412 - 3661062288**

### **DISTRIBUZIONE**

#### **PACCHI ALIMENTARI**

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì**

**3487608412 - 3661062288**



## 12 DOMENICA XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35

## 13 LUNEDÌ S. Giovanni Crisostomo

1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10

## 14 MARTEDÌ

### Esaltazione della Santa Croce

Nm 21,4b-9; Sal 77; Gv 3,13-17

## 15 MERCOLEDÌ

B.V. Maria Addolorata

Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27

**Il Centro di ascolto è aperto oggi mercoledì 15 settembre**

## 16 GIOVEDÌ Ss. Cornelio e Cipriano

1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50

### INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

Proseguono ogni giovedì alle ore 21,00 nel giardino di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

## 17 VENERDÌ S. Colomba

1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

## 18 SABATO S. Arianna

1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15

## 19 DOMENICA XXV Domenica del Tempo Ordinario

Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9,30-37

## RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA FESTIVA ALLE ORE 12,00 IN SANFREDIANO

Da domenica 19 settembre, come programmato, riprende la celebrazione domenicale nella chiesa di san Frediano alle ore 12,00

## PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI NELLA CATTEDRALE DI SAN MARTINO

### TRIDUO DI PREPARAZIONE 10-12 SETTEMBRE

#### Domenica 12 settembre, ore 19.00

Ore 15.00-18.30 - Visita libera al Volto Santo  
Celebrazione eucaristica animata dalle parrocchie della città [350 posti]

### VIGILIA LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

*Ore 18.00 - Celebrazione dei primi vesperi presieduti dall'arcivescovo [350 posti]*

*Ore 20.00 - Luminaria [partecipazione al corteo solo su invito]*

*- Celebrazione finale e mottettone (partecipazione solo su invito)*

### SOLENNITÀ MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 9.00 - Celebrazione eucaristica [350 posti]

Ore 10.30 - Celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo [350 posti]

Ore 12.00-16.45 - Visita libera al Volto Santo

Ore 17.00 - Celebrazione dei secondi vesperi presieduti dall'arcivescovo [350 posti]

Ore 18.00 - Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Mariano Crociata [350 posti]

*\* La segnalazione della propria presenza alle celebrazioni liturgiche si effettua tramite il sito della Diocesi ([www.diocesiLUCCA.it](http://www.diocesiLUCCA.it)). Mascherina*



## DON GIUSEPPE BELLIA, IL SUO RICORDO IN UN LIBRO SULLA SUA VITA

Lunedì 20 settembre nel **salone del Vescovato, alle ore 21** sarà presentato un libro su don Giuseppe Bellia dal titolo



### “Stazioni per una via di ritorno”.

Si tratta di un piccolo testo che racchiude in forma poetica il racconto della conversione dell'autore, da lui rivisto e annotato negli ultimi mesi della sua vita e uscito postumo. Un'occasione per fare memoria di un discepolo del Signore che ha servito

anche la nostra Chiesa di Lucca e per raccogliere qualcosa della sua eredità di



fede, sapienza e amore. Interverranno: **mons. Paolo Giulietti**, arcivescovo di Lucca per l'Accoglienza e salute **p. Giovanni Rizzi**, barnabita, docente all'Urbaniana - Roma «*Tutto nacque e fiori a Gerusalemme*»; **don Luca Bassetti**, presbitero della Chiesa di Lucca «*Le stazioni del percorso biografico-teologico di Giuseppe Bellia*»; **dott. Luciano Bonuccelli**, medico, cultore di poesia «*Stazioni per una via di ritorno: lettura di passi scelti*»

## MA DA DOVE PASSA LA RIPRESA PER LA NOSTRA PARROCCHIA?

In questi giorni di ripresa delle attività scolastiche e lavorative dopo le ferie estive, in un clima dove alcuni indicatori dell'economia segnalano che qualcosa si sta muovendo... basta guardare quanti turisti, italiani e stranieri, sono nella nostra Città in questi giorni!, viene spontaneo domandarsi da dove passa la “ripresa” anche per la vita della nostra Parrocchia del Centro Storico. La domanda non è poi così inutile come potrebbe sembrare e nasce da una constatazione che ho fatto domenica scorsa alla messa delle 10,30 in Santa Maria Bianca dove ampi settori della vita parrocchiale, famiglie e ragazzi del catechismo erano completamente assenti, come neanche nelle più calde domeniche di luglio e agosto. Queste sono poche righe per trarre conclusioni o fare discorsi complicati ma sufficienti per dire che la “ripresa”, e con questo non intendo le attività e le iniziative della Parrocchia quanto davvero il “riprendersi”, il tarsi da un tempo che ci ha segnato profondamente, tempo ahimè non ancora concluso, passa da qualcosa di decisivo e determinante per la vita cristiana: **la partecipazione all'eucaristia domenicale, detto alla buona, partecipare alla messa.**

Altro non c'è, che lo vogliamo o no! Non è questa una “tiratadiorecchie”, fuguriamoci!, ma è l'indicazione del pastore della comunità che richiama non ad un obbligo (tanto sappiamo tutti che non funziona!) quanto ad un elemento essenziale dell'essere e del dirsi cristiani: dicevano i primi cristiani della città di Abilene (IV sec.) “*senza la domenica, senza la messa, non possiamo vivere*”. E noi?

Con affetto

don Lucio

# I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



## INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE

*Acclamate al Signore*

*Voi tutti della terra*

*E servitelo con gioia*

*Andate a lui con esultanza*

*Acclamate voi tutti al Signore*

*Riconoscete che il Signore*

*Che il Signore è Dio*

*Egli ci ha fatti siamo suoi*

*Suo popolo e gregge del suo pascolo*

## COMUNIONE. IL PANE DEL CAMMINO

**RIT.: Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.**

**Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:**

**resta sempre con noi o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza  
e rende più sicuro il nostro passo.  
Se il vigore nel cammino si svilisce,  
la tua mano dona lieta speranza. **(Rit.)**

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta  
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.  
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,  
la tua voce fa rinascere freschezza.  
**(Rit.)**

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,  
fratelli sulle strade della vita.  
Se il rancore toglie luce all'amicizia  
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **(Rit.)**

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno  
dell'unico linguaggio dell'amore.  
Se il donarsi come te richiede fede,  
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **(Rit.)**

## FINALE: IN TE LA NOSTRA GLORIA

In te la nostra gloria,  
o Croce del Signore.  
Per te salvezza e vita  
nel sangue redentor

**RIT.: La Croce di Cristo è nostra gloria,  
salvezza e risurrezione.**

In te nostre speranza,  
o Croce del Signore.  
In te la nostra forza  
nell'ora del dolor. **Rit.**

In te la nostra gioia,  
o Croce del signore.  
Per te noi siamo fratelli  
uniti nel tuo amor. **Rit.**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

### Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

### Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

### Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

## COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi [www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it); una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12